

# COMUNE DI ANGOLO TERME (Prov. BS)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità)
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti

dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità)

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell' Imu con la Tasi sull' abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la possibilità di aumentare fino al 50% a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

Inoltre tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del DL n.78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

*Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (accertato)</b>	<b>386.891,08</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>385.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>385.000,00</b>	<b>385.000,00</b>	<b>385.000,00</b>
<b>Criteri di formazione delle previsioni</b>	Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo. Per l'anno 2020, sono state confermate le aliquote IMU dell'anno 2019, riservandosi di intervenire successivamente, nei termini di legge, ove venisse confermato quanto previsto attualmente dall'art. 95, comma 42 del DDL Legge di Bilancio 2020, a deliberare le aliquote, le detrazioni di imposta e il relativo regolamento della nuova IMU nel rispetto della normativa vigente.		

**TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (accertato)</b>	<b>63.176,90</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>64.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>
<b>Criteri di formazione delle previsioni</b>	Per l'anno 2020, sono state confermate le aliquote TASI dell'anno 2019, riservandosi di intervenire successivamente, nei termini di legge, ove venisse confermato quanto previsto attualmente dall'art. 95, comma 42 del DDL Legge di Bilancio 2020, a deliberare le aliquote, le detrazioni di imposta e il relativo regolamento della nuova IMU nel rispetto della normativa vigente.		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (accertato)</b>	<b>334.254,58</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>340.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>340.000,00</b>	<b>340.000,00</b>	<b>340.000,00</b>
<b>Criteri di formazione delle previsioni</b>	I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste		

	<p>pregresse; per l'anno 2020, sono confermate le tariffe TARI dell'anno 2019, riservandosi di intervenire successivamente, nei termini di legge, ove venisse confermato quanto previsto attualmente dall'art. 57-bis del DDL Legge di conversione del D.L. 124/2019, a deliberare le nuove tariffe TARI 2020 una volta disponibile il nuovo piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2020 nel rispetto della normativa vigente.</p>
--	--

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (accertato)</b>	<b>130.000,00</b> L'accertamento dell'addizionale è fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, e comunque non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>130.000,00</b> L'accertamento dell'addizionale è fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, e comunque non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Criteri di formulazione delle previsioni</b>	È previsto un aumento dell'addizionale IRPEF mediante l'applicazione di aliquote differenziate per ogni scaglione di reddito e più precisamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Soglia di esenzione (Euro): 12.000,00</b></li> <li>- <b>Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (0,65%)</b></li> <li>- <b>Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (0,70%)</b></li> <li>- <b>Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (0,75%)</b></li> <li>- <b>Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (0,79%)</b></li> <li>- <b>Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (0,80%)</b></li> </ul> <p>A seguito dell'applicazione delle predette aliquote è previsto un gettito per l'anno 2020 di € 190.000,00, così come da simulazione effettuata sul portale del federalismo fiscale.</p>		

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (accertato)</b>	<b>6.604,73</b>

<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>9.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
<b>Criteri di formulazione delle previsioni</b>	Il gettito è stato quantificato in funzione del gettito storico consolidato, tenuto conto dell'invarianza delle tariffe		

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>3.100,12</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>4.500,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>
<b>Criteri di formulazione delle previsioni</b>	L'accertamento e l'attività di supporto alla riscossione è gestita in economia ed il gettito è stato stimato anche in relazione all'andamento storico dell'entrata.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi relativi alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca l'attività di recupero dell'evasione dell'ICI/IMU/TARSU-TARI avviata negli anni scorsi – attività basata sull'attenta e puntuale disamina delle informazioni fornite dalle banche dati a disposizione degli enti locali (dichiarazioni/versamenti effettuate dai contribuenti, visure e mappe catastali, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) che costituisce un importante tassello per il raggiungimento dell'equità tributaria locale. L'attività di accertamento in ambito I.M.U. intrapresa negli anni precedenti verrà effettuata anche nell'anno 2020, pertanto, è stato previsto uno stanziamento di € 40.000,00 stimato in base agli avvisi da notificare entro il 31.12 ed in relazione alle posizioni contributive ancora da regolarizzare. Per quanto riguarda l'attività di accertamento in ambito TARI è stato previsto uno stanziamento di € 20.000,00.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Per l'anno 2020 il Fondo è stato fissato sugli stessi valori dell'anno precedente.

#### **Trasferimenti correnti**

Le previsioni sono state formulate in base a leggi e stime.

#### **Le entrate extra-tributarie**

Sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini. Le previsioni di entrata vengono sostanzialmente "ancorate" alle risultanze finanziarie degli esercizi precedenti, a garanzia dell'attendibilità delle stime effettuate e nello spirito di una programmazione ponderata e prudentiale. La quantificazione dei proventi dei servizi comunali è stata effettuata sulla base dei gettiti ormai consolidati. Per quanto riguarda le locazioni e le concessioni attive, si evidenzia che il gettito complessivo è stato determinato in forza dei contratti in essere.

I proventi delle sanzioni codice della strada sono stati previsti per € 10.000,00 in considerazione della nuova assunzione di un agente di polizia locale a tempo pieno ed indeterminato a partire dal 15.01.2020.

## **1.2. Le spese<sup>2</sup>**

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

➤ alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019 <sup>3</sup>	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100	100
	Non sperimentatori							
RENDICONTO*	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

\*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>4</sup>
10101.51.1027	Tassa rifiuti
10101.08.1001 10101.06.2013	Proventi recupero evasione tributaria (I.M.U. – TA.S.I.- TARI)

➤ agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<sup>3</sup> Modificare la percentuale da 85% a 80% se ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi da 1015 a 1018, della L. 145/2018.

<sup>4</sup> L'elencazione è puramente indicativa.

10101.76.0002	
10101.51.1025	
10101.52.1022	Tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP)
10101.53.1006	Imposta comunale sulla pubblicità
30200.02.3008	Proventi sanzioni codice della strada
30100.01.3038	Proventi acquedotto
30100.01.3035	Proventi depurazione e fognatura
30100.01.3036	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- metodo A:** media semplice;
- metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2020 (95%)

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
Tassa rifiuti	15,26	340.000,00	14,50	49.310,00
Proventi recupero evasione tributaria	15,26	61.000,00	14,54	8.870,00
Tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP)	15,26	9.000,00	14,56	1.310,00
Imposta comunale sulla pubblicità	15,26	4.500,00	14,67	660,00
Proventi sanzioni codice della strada	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	13,69	2.000,00	13,25	265,00
Proventi depurazione e fognatura	13,69	12.150,00	13,05	1.585,00
<b>TOTALE</b>	<b>14,87</b>	<b>438.650,00</b>	<b>14,13</b>	<b>62.000,00</b>

#### BILANCIO 2021 (100%)

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
Tassa rifiuti	15,31	340.000,00	15,31	52.048,56
Proventi recupero evasione tributaria	15,31	51.000,00	15,31	7.807,28
Tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP)	15,31	9.000,00	15,31	1.377,76
Imposta comunale sulla pubblicità	15,31	4.500,00	15,31	688,90
Proventi sanzioni codice della strada	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	13,76	2.000,00	13,76	275,30
Proventi depurazione e fognatura	13,76	12.150,00	13,76	1.672,20
<b>TOTALE</b>	<b>14,90</b>	<b>428.650,00</b>	<b>14,90</b>	<b>63.870,00</b>

#### BILANCIO 2022 (100%)

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
Tassa rifiuti	15,31	340.000,00	15,31	52.050,00
Proventi recupero evasione	15,31	51.000,00	15,32	7.812,00

tributaria				
Tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP)	15,31	7.000,00	15,31	1.072,00
Imposta comunale sulla pubblicità	15,31	3.500,00	15,31	536,00
Proventi sanzioni codice della strada	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	13,76	2.000,00	14,00	280,00
Proventi depurazione e fognatura	13,76	12.150,00	14,16	1.720,00
<b>TOTALE</b>	<b>14,90</b>	<b>425.650,00</b>	<b>14,91</b>	<b>63.470,00</b>

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,45% per il 2020, 0,67% per il 2021 e 0,67% per il 2022.

/Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 15.000,00, pari allo 0,74% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

## Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2020, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Per il solo anno 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non sulla base dei dati presenti nella PCC. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019, anche se hanno adottato SIOPE+.

*L'Ente non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non è tenuto all'accantonamento al FGDC.*

#### **Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>
Indennità di fine mandato del sindaco			
Fondo oneri rinnovi contrattuali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi .....			

#### **Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>10.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>10.000,00</b>
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>61.000,00</b>	Sentenze esecutive ed atti equiparati	<b>3.000,00</b>
Proventi sanzioni Codice della	<b>10.000,00</b>	Spese per vestiario agente di	<b>3.000,00</b>

Strada		polizia locale	
Trasferimenti di carattere non ricorrente	<b>12.600,00</b>	Spese per la gestione tributi comunali	<b>11.000,00</b>
Rimborsi di carattere non ricorrente	<b>3.500,00</b>	Redazione inventario	<b>1.200,00</b>
		Spese dovute a sanzioni	<b>500,00</b>
Entrate per eventi calamitosi		Sgravi e rimborsi di tributi	<b>2.500,00</b>
		Servizio civile e leva civica	<b>2.570,00</b>
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	<b>1.600,00</b>	Spese per eventi calamitosi	<b>2.000,00</b>
Proventi concessioni edilizie	<b>30.000,00</b>	Trasferimenti al Comune di Darfo per utilizzo centro di raccolta	<b>7.000,00</b>
		Trasferimento quota pregressa per prestazioni relative a servizi sociali	<b>2.850,00</b>
Condoni		Contributi di carattere non ricorrente	<b>29.860,00</b>
Alienazione di immobilizzazioni		Fondo di produttività e straordinario personale	<b>33.445,00</b>
Accensioni di prestiti	<b>360.000,00</b>	Gli investimenti diretti	<b>434.600,00</b>
Contributi agli investimenti <sup>5</sup>	<b>50.000,00</b>	Contributi agli investimenti	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>538.700,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>543.525,00</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 10.04.2019, e ammonta ad €. 450.279,73.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 422.105,15, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *prevede/non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal DM MEF 01/08/2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ viene inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- ➔ viene inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è

<sup>5</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

- obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- viene inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
  - la nota integrativa al bilancio deve riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
  - i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati dal bilancio 2021-2023, resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione. Di seguito viene riportato il prospetto dell'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2019 e la relativa composizione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	450.279,73
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	138.843,90
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.629.623,84
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.738.961,50
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	27.572,99
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	507.358,96
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	252.032,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	299.425,81
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	37.860,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019
	422.105,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti dubbia esigibilità		162.000,00
Fondo contenzioso		10.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>172.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		63.294,44
Vincoli derivanti da trasferimenti		104.733,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>169.027,62</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		0,00
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>81.077,53</b>
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	<b>0,00</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:

<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

**3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2020-2022 sono previsti un totale di €. 1.414.800,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	350.000,00	345.000,00	600.000,00
Altre spese in conto capitale	86.600,00	16.600,00	16.600,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>436.600,00</b>	<b>361.600,00</b>	<b>616.600,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>436.600,00</b>	<b>361.600,00</b>	<b>616.600,00</b>
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	50.000,00	345.000,00	350.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	26.600,00	16.600,00	16.600,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00

Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>76.600,00</b>	<b>361.600,00</b>	<b>366.600,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>360.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>436.600,00</b>	<b>361.600,00</b>	<b>616.600,00</b>

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- Opere di riqualificazione piazza alpini: € 350.000,00 (anno 2020);
- Acquisizione rete illuminazione pubblica: € 10.000,00 (anno 2020);
- Riqualificazione strada di accesso al centro storico di Mazzunno: € 250.000,00 (anno 2022).

#### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

Il cronoprogramma di spesa delle opere pubbliche da realizzare è stato inserito all'interno del piano triennale delle opere pubbliche.

#### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### **7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Non ci sono enti strumentali da segnalare.

#### **8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Alla data del 30/11/2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

DENONIMAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda territoriale servizi alla persona	0,45%
Castione della Presolana – Monti del Sole S.r.l.	0,035%
Cogeme S.p.A.	0,01%
Consorzio della Castagna Soc. Cooperativa	0,45%
Consorzio forestale Pizzo Camino	4,50%
Consorzio Servizi Valle Camonica	5,80
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,603%

I bilanci consuntivi per il triennio 2016/2018 delle suddette partecipate sono consultabili sul sito internet istituzionale al seguente indirizzo web:

[http://www.comune.angolo-terme.bs.it/Pages/amministrazione\\_trasparente\\_v3\\_0/?code=AT.70.20](http://www.comune.angolo-terme.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.70.20)

#### **9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Non vi sono altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio che non siano già presenti nel fascicolo del bilancio.